

Edilizia e Territorio - Il Sole 24 Ore

22-27 ottobre 2007

Calcestruzzo, premiata la resistenza

Ma l'entrata in vigore del decreto rischia di slittare di un altro anno - Marcatura Ce più facile

Con le nuove norme tecniche si apre la porta in Italia all'utilizzo di calcestruzzo e acciaio ad alta resistenza nell'edilizia e a tutto ciò che ne consegue per la produzione di cemento armato. Ma all'orizzonte si dischiude la possibilità che l'applicazione della nuova disciplina slitti di almeno un altro anno.

Attualmente sottoposta all'esame delle Regioni prima del debutto definitivo previsto per fine anno, la nuova versione del Dm 14 settembre 2005 innalza le classi di resistenza meccanica alla compressione del calcestruzzo da C70/85 a C90/105 e consente al progettista di utilizzare acciai al di fuori della gamma prevista dal vecchio testo norme tecniche, qualora il servizio tecnico centrale ne dia espressa autorizzazione, dopo avere ottenuto il parere del consiglio superiore dei lavori pubblici (articolo 4.6 del capitolo 4 della bozza approvata il 27 luglio). È questa una delle principali novità dell'edizione aggiornata del Testo Unico sulle norme tecniche per

quanto riguarda l'utilizzo dei materiali edili, disciplinato nei capitoli 11 e 4 del testo.

Ma non è l'unica: la fase di sperimentazione del Dm 14 settembre 2005 è servita anche per migliorare i procedimenti per il controllo in opera della resistenza del calcestruzzo, dare una visione più chiara dei soggetti autorizzati a produrre materiali strutturali, a specificarne meglio le generalità dei prodotti utilizzabili. Infine, è stato reso più facile ottenere la marcatura Ce anche per i materiali più innovativi, tramite il riconoscimento dei benestare tecnici europei (Eta) (articolo 11.1 del capitolo 11, lettera c).

Le reazioni alle modifiche

Tutte le modifiche hanno incontrato il favore del mondo accademico e imprenditoriale perché sono servite ad allineare la normativa italiana a quella europea, come dimostra il buon esito della tavola rotonda che si è svolta a Salerno sul tema, organizzata dall'Aicap (Associazione italiana cemento armato e precompresso). «Il mondo accademico e imprenditoriale è compatto a sostegno di questa nuova versione delle norme techni-

che - afferma Luca Sanpaolesi, presidente Aicap - è una disciplina che apre molto alla marcatura Ce e all'utilizzo di materiali innovativi». Innovazioni tecnologiche che comunque non comprimeranno le particolari esigenze di sicurezza che l'Italia presenta.

«Anche se i calcestruzzi a più alta resistenza tendono a essere più fragili - continua Sanpaolesi - aver previsto un controllo da parte del servizio tecnico centrale mette al riparo da eventuali imprudenze del progettista». Positiva anche la reazione dell'Atecap (associazione tecnico-economica del calcestruzzo preconfezionato). «Vediamo nel provvedimento così modificato solo aspetti positivi», dice Alberto De Vizio, direttore dell'associazione. Tramite progetto Concrete, l'Atecap ha già effettuato oltre 2.441 incontri d'aggiornamento con i progettisti sulla continua evoluzione del pacchetto Norme tecniche per quel che riguarda il calcestruzzo. «L'aggiornamento professionale - dice De Vizio - è andato di pari passo con quello normativo, sia-

mo pronti per l'entrata in vigore del testo».

L'iter

Per soppiantare definitivamente il Dm 2005, il nuovo testo unico Norme tecniche deve ancora ottenere prima il placet delle Regioni e poi il concerto della protezione civile e del ministero dell'Interno. Un iter che per rientrare nei tempi prescritti dalla legge dovrà concludersi entro il 31 dicembre, salvo proroghe. Al momento, sono in atto le consultazioni tecniche e politiche tra Stato e Regioni. Sul tavolo da risolvere ci sono ancora alcune questioni, ma il clima di fondo è positivo. In particolare, le

Regioni chiedono che venga prevista un'ulteriore fase transitoria di sperimentazione, lunga almeno

12 mesi, durante la quale sia possibile continuare ad applicare la normativa del '96, ma allo stesso tempo si avvii una vera e propria procedura di monitoraggio, con messa a disposizione delle Autonomie locali «di risorse economiche e strumenti adeguati», si legge nel verbale della riunione tecnica che si è tenuta il 6 ottobre scorso. ■

AZZURRA PACCES

Edilizia e Territorio - Il Sole 24 Ore

22-27 ottobre 2007

LA FORMAZIONE SI FA CONCRETA

Le norme tecniche e il bilancio del progetto Atecap

- Le nuove norme tecniche consentono l'utilizzo di **calcestruzzi e acciai ad alta resistenza**, se il servizio tecnico centrale del Consiglio superiore lavori pubblici lo autorizza
- Introdotta un nuovo procedimento per **facilitare la marcatura Ce** dei materiali all'avanguardia, tramite il benessere tecnico europeo (Eta)
- Tramite **progetto Concrete**, l'Atecap ha già fatto 2.441 incontri di formazione con i progettisti per la diffusione della nuova disciplina
- Per l'entrata in vigore delle norme tecniche manca ancora l'ok delle Regioni, che chiedono al Governo di prevedere con un decreto legge un'altra **fase sperimentale di almeno 12 mesi**